

L'ANALISI

DS4811 Una p.a. più giovane e aperta alle nuove professioni DS4811

DI LUIGI OLIVERI

Una p.a. più giovane ed aperta alle nuove professioni. Lo schema di "decreto P.a." contiene alcune misure per il rilancio dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Per quanto riguarda i comuni, le graduatorie avranno durata triennale. Una modifica all'articolo 35, comma 5-ter, del dlgs 165/2001 chiarirà che si applica la durata prevista dall'articolo 91 del dlgs 267/2000, appunto di tre anni. Ancora, si introduce la possibilità di reclutare, nel limite del 10% delle facoltà assunzionali (col problema dell'individuazione del criterio da adottare, visto che le facoltà si determinano finanziariamente e non per testa) soggetti con diploma di specializzazione in tecnologie applicate o diploma Its, con contratti a tempo determinato, che potranno essere trasformati in tempi indeterminati, sempre entro i limiti delle facoltà assunzionali.

Per facilitare l'utilizzo delle graduatorie, si sopprime la previsione contenuta nell'articolo 35, comma 5-ter, che subordina lo scorrimento alla rinuncia del vincitore o al mancato superamento del periodo di prova o dimissioni pervenute entro 6 mesi.

Si dettano, poi, le regole per formare le graduatorie ed applicare la regola del contenimento degli idonei entro il 20% dei posti messi a concorso. Prima si compone la graduatoria sulla base dei soli risultati delle prove; poi, su tale graduatoria si applicano i punteggi relativi ai titoli previsti dal bando; di seguito si applicano precedenze e preferenze; poi ancora su tale graduatoria si applica il limite del 20%; infine si applicano, nei limiti del 20 per cento degli idonei, le riserve di posti previste dal bando.

Si chiarisce che la trasparenza della procedura concorsuale si assicura pubblicando sul portale InPa e sul sito della Pubbliche amministrazioni procedente la graduatoria di merito, quella risultante dall'applicazione dei titoli sulla graduatoria di merito; e quella finale sulla quale si applicano le riserve previste dal bando.

La mancata accettazione del candidato idoneo che sia stato chiamato ai fini dello scorrimento delle graduatorie comporrà la sua decadenza dalla graduatoria stessa.

Il ministero della Funzione Pubblica, anche tramite la Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam) potrà svolgere concorsi unici non solo per le amministrazioni statali, ma per le altre pub-

bliche amministrazioni che lo richiedano.

Per favorire la transizione digitale, il 10% dei risparmi connessi alle cessazioni del personale va destinato al reclutamento di competenze specialistiche in ambito digitale.

Sempre la Funzione Pubblica si occuperà del riconoscimento dei titoli di studio esteri: i candidati che li presentino andranno sempre ammessi ai concorsi con riserva. Il riconoscimento sarà attivato solo sui vincitori.

I contratti a tempo determinato e somministrazione sottoscritti dai datori pubblici per la gestione dei progetti del Pnrr non saranno da computare ai fini dei limiti massimi di contratti a termine previsti dagli articoli 23 e 31 del dlgs 81/2015.

Le stabilizzazioni previste per gli enti locali dall'articolo 28, comma 1-bis, del d.l. 75/2023 riguarderanno i dipendenti in servizio presso gli enti precedenti.

I segretari comunali iscritti nella fascia iniziale di accesso alla carriera, nelle more della prima nomina, dovranno obbligatoriamente partecipare ad almeno 6 procedure di pubblicizzazione (e copertura) delle sedi di segreteria. In mancanza saranno cancellati dall'albo. In ogni caso, saranno cancellati i segretario che non conseguano la prima nomina entro 5 anni dall'iscrizione all'albo.

— © Riproduzione riservata — ■



Il ministro della p.a. Paolo Zangrillo